

TRIBUNA PACIFISTA LA CAMERA HA VOTATO PER L'ABOLIZIONE DELLA LEVA OBBLIGATORIA

Primo si della Camera al DDL, delega che abolisce gradualmente il servizio militare obbligatorio, crea un esercito di professionisti e istituisce un servizio volontario aperto alle donne. Il provvedimento è passato a Montecitorio con un'ampia maggioranza (396 voti favorevoli) mentre Rifondazione ha votato contro e 21 tra "verdi" e comunisti italiani sono astenuti.

Quando la legge sarà approvata anche dal Senato, la leva cesserà nel 2006 e i giovani nati tra l'85 e l'87 non riceveranno più la cartolina del distretto militare. Entro l'anno, la Camera, il Senato e il Parlamento, la componente di leva verrà ridotta sensibilmente rispetto a quella professionale. Il nuovo esercito sarà composto da 190 mila effettivi (contro gli attuali 290 mila) esclusi gli appartenenti alle Forze dell'ordine. La nuova riforma durerà cinque anni, con forme biennali. Si prevedono accessi privilegiati al mondo del lavoro e nella pubblica amministrazione e anche la retribuzione sarà adeguata ai nuovi standard di professionalità richiesti, con stipendi a parità di due milioni al mese.

Per risolvere il problema degli ausiliari delle Forze dell'ordine (diecimila soldati di leva nei carabinieri) sul quali non si potrà più contare, il Governo, in un ordine del giorno, si è impegnato con la prossima Finanziaria a reperire i mezzi per aumentare gli organici. Rispetto, invece, l'ordine del giorno della Lega che voleva mantenere la leva volontaria su base regionale.

Soddisfatti il ministro della Difesa, Sergio Mattarella e il presidente della Commissione difesa della Camera, Valdo Spini. Mattarella ha sottolineato la svolta nella politica e nel costume. "Non abbiamo più un nemico con cui confrontarci", ha spiegato il ministro - ed avvertito l'esigenza come Paese, come Unione europea e come Alleanza Atlantica, di difendere la pace dove viene messo in pericolo e ripristinarla dove è venuta meno".

Anche il presidente della Commissione difesa della Camera, Spini, ha espresso grande soddisfazione per il voto, che "corona il lavoro di una legislatura veramente storica nella vicenda del Parlamento repubblicano per quanto attiene ai problemi della difesa".

A molti giovani italiani sarà possibile trovare un impiego professionale nelle Forze Armate mentre sarà abolito l'obbligo che "rappresentava un pesante cuneo tra i fine degli studi, la formazione professionale e l'ingresso nel mercato del lavoro".

Rifondazione comunista ha spiegato il suo "no", rilevando che è aberrante spingere i giovani in cerca di lavoro ad avere "una vocazione militare" e ricordando che i costi di questa struttura "saranno alle stelle". I Verdi hanno motivato l'astensione ricordando che sono a favore dell'abolizione della leva ma ritengono la cifra dei 190 mila soldati professionisti troppo elevata e inaccettabile il fatto che non venga affrontato contestualmente l'abolizione della leva la questione del nuovo servizio civile.

Il Polo ha votato a favore, pur manifestando alcune perplessità. Mentre A.C. ha rivendicato l'idea del progetto per cui si è perso troppo tempo.

Per Forza Italia rimangono aperti i problemi delle risorse economiche e l'assorbimento da parte della pubblica amministrazione degli arruolati. La Lega Nord avrebbe voluto un esercito misto e non solo di professionisti provenienti dal civile.

Dopo il voto della Camera sono insorte le Associazioni che operano nel servizio civile (WWF, Caritas, Obiettivi non violenti, ARCI, ecc) protestando per le prospettive che si aprono in senso negativo al volontariato, cioè per il servizio reso ai malati, agli anziani, ai disabili, mediante l'assistenza domiciliare o ai reparti psichiatrici. A parte le difficoltà finanziarie, dovute ai ritardi con cui lo Stato paga per il servizio civile, appare drammatica la situazione del servizio civile all'estero.

SEMPRE IN CRISI IL SERVIZIO POSTALE

Se per la Giustizia la crisi è cronica, per la Poste è permanente. Nel 1995 le Poste si erano arrese a un reclamo dell'85 per cento delle lettere ordinarie in 24 ore. Naturalmente l'impegno non fu mantenuto. Poi il vertice romano ha realizzato la "Posta prioritaria" ossia la consegna delle missive in 24 ore, come il precedente "espresso", però aumentando il prezzo del francobollo da 800 a 1.200 lire.

Il progetto sembra fallito. La "Posta prioritaria" illude gli utenti allo scopo di farli pagare di più. L'unico servizio che effettivamente riesce a consegnare in un lico entro 24 ore è quello della "Posta celere", ma costa 12 mila lire, una somma spropositata perché fa pagare più di 12 volte il porto normale.

Insomma quella che dovrebbe essere la regola di un valido servizio ad un prezzo equo diventa l'eccezione e ad un prezzo esorbitante.

l'inefficienza delle Poste italiane si manifesta non solo con vengonosi ritardi (a Torino trascorre in media una settimana fra l'ufficio di spedizione e il suo consegna al destinatario), ma talora con l'omesso recapito di copie chissà dove smarrite ma che per le copie spedite in abbonamento postale e non recapitate ci viene addebitata una somma per la loro resa. Invece le copie spedite con un recapito in abbonamento postale e non recapitate, non ci vengono restituite, ma sono distrutte, per cui ignoriamo se il destinatario abbia o no ricevuto il giornale, oppure se egli sia trasferito, irripetibile o defunto. Se l'ufficineria è insufficiente il plico non viene recapitato.

La crisi delle Poste è allarmante: i dati di bilancio del 1998 riferiscono perdite per la gestione ordinaria pari a 177 miliardi di cui 227 per 227 miliardi per oneri straordinari e a 2649 miliardi (per prelievo fiscale). Una direttiva dell'Unione Europea sulla liberalizzazione dei servizi postali si è venisse dal Governo, non avrebbe licenziamento di 40 mila dei 180 mila dipendenti. Ora le Poste italiane, divenute una Società per azioni, hanno prodotto un bilancio che non si differenzia dal conto corrente (Conto Bancoposta), la carta di credito e l'acquisto di azioni ed altri servizi. Ma la Poste deve prima di tutto svolgere la sua naturale funzione, consegnare le corrispondenze al più presto e due volte al giorno. Fino a quando ciò non si verificherà, non avremo fiducia nei suoi nuovi servizi.

IMPOTENZA PER GLI AUMENTI DI BENZINA E ASSICURAZIONI

Non passa ormai giorno senza che vengano annunciati aumenti del prezzo dei carburanti. Il Governo dimette di non disporre di mezzi atti a controllare e condizionare il fenomeno, rimettendosi non corre gli attributi nella consapevolezza che questa situazione rincarà il costo della vita, fa saltare ogni ipotesi di "inflazione controllata" e di rispetto dei parametri europei.

C'è stata, e rimane, la decisione di ridurre le tasse sui carburanti, ma tale beneficio non copre gli aumenti e crea "buchi" che squilibrano i conti complessivi dello Stato.

Un pensiero che l'Asse moderno non avremo fiducia nei suoi nuovi servizi.

“NO, CARO AMATO, NO, COSI' NON VA...”
Sull'onda di una vecchia canzone, debbo rimproverare a Giuliano Amato, presidente del Consiglio, debba lasciare le dotte a nostalgia eretane. Negli scorsi giorni ha ricevuto a Palazzo Chigi per un'ora e mezzo di colloquio il "cavaliere" Gianni De Michelis, campione di Tangentopoli, riconosciuto tale dai Tribunali.

In fine, quali fattispecie, denunciamo i ritardi e gli errori con cui sono stampati e messi in vendita i Bollettini ministeriali della "Divisione Filatelia". Non appartengono mai nel giorno in cui è rispettivamente il giorno di uscita delle coperte che dobbiamo inviare una seconda volta ai lettori che protestano per non averle ricevute, sia dal prezzo della seconda affrancatura, che per l'inefficienza delle lettere di giustificazione. Chi rinvase il danno al nostro bilancino e alla nostra immagine?

I lettori debbono conoscere quanto il nostro paese non meriti il premio, attribuiti soltanto al disservito, denunciamo i ritardi e gli errori con cui sono stampati e messi in vendita i Bollettini ministeriali della "Divisione Filatelia". Non appartengono mai nel giorno in cui è rispettivamente il giorno di uscita delle coperte che dobbiamo inviare una seconda volta ai lettori che protestano per non averle ricevute, sia dal prezzo della seconda affrancatura, che per l'inefficienza delle lettere di giustificazione. Chi rinvase il danno al nostro bilancino e alla nostra immagine?

La crisi delle Poste è allarmante: i dati di bilancio del 1998 riferiscono perdite per la gestione ordinaria pari a 177 miliardi di cui 227 per 227 miliardi per oneri straordinari e a 2649 miliardi (per prelievo fiscale). Una direttiva dell'Unione Europea sulla liberalizzazione dei servizi postali si è venisse dal Governo, non avrebbe licenziamento di 40 mila dei 180 mila dipendenti. Ora le Poste italiane, divenute una Società per azioni, hanno prodotto un bilancio che non si differenzia dal conto corrente (Conto Bancoposta), la carta di credito e l'acquisto di azioni ed altri servizi. Ma la Poste deve prima di tutto svolgere la sua naturale funzione, consegnare le corrispondenze al più presto e due volte al giorno. Fino a quando ciò non si verificherà, non avremo fiducia nei suoi nuovi servizi.

GUERRE A LA GUERRE

Festività
Signor Direttore,
Alfonso Pecorella Sciano (Verdi) rispetto al disegno di legge delle Politiche Agricole e Forestali (così il Ministero dell'Agricoltura, che ha così cambiato nome per sopravvivere alla sua estinzione decisa da un referendum popolare abrogato) ha proposto di abolire la festa della Vittoria, celebrata il 4 novembre (4 novembre 1918, è la data della festa degli alberi e dell'ambiente).

Servizio postale
Caro Direttore,
Il catalogo PHILIA di Milano, contenente le offerte di acquisto per l'asta del 10 giugno, mi ha permesso di partecipare all'asta e di acquistare un francobollo che sarebbe derivato dal suo costosissimo catalogo illustrato a colori.

Danilo Dolci
Egregio Direttore,
sono passati due anni dalla scomparsa di Danilo Dolci, un indimenticabile costruttore di pace. È stato il promotore di grandi iniziative non violente contro la mafia, per lo sviluppo, la pace, condusse importanti iniziative sullo spreco, l'oppressione, la miseria, attraverso il metodo leonardo e liberante dell'auricolare popolare; ha ideato un originale sistema di corsi educativi ed è stato un poeta dalla voce inconfondibile.

Giuramenti
Caro Direttore,
dissenso totalmente dal giuramento di Roberto Formica, e da parte della sua famiglia, quando hanno assunto il compito di amministrare la Regione Lombardia per altri cinque anni. È ritenuto questo giuramento nullo ad ogni effetto.

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente.

PARLANO LETTORI

Automezzi Aziendali
...Finanziamenti, sconti, manutenzione, soccorso stradale, veicolo sostitutivo, assicurazione, tasse...
Ad ogni problema un'unica risposta:

SOLUZIONE AUTO



È risaputo quanto sia importante mantenere sempre efficienti gli automezzi aziendali, ma ciò comporta perdite di tempo prezioso, rubato alla produzione e, quindi, perdite di denaro. Per questo Sanpaulo Leasing in collaborazione con Europcar ha ideato "Soluzione auto", un prodotto che consente di annullare i tempi relativi alla gestione degli automezzi e di essere al riparo di inconvenienti dovuti a fermi per guasti e riparazioni, fornendo la risposta a tutti i problemi legati all'auto: dal finanziamento dell'acquisto alla dismissione.

Beni finanziabili: autovetture e furgoni fino a 35 quintali.

CENTRALI NUCLEARI (segue da pag. 1)

In Europa, dopo la Germania, ora si affaccia la Cina che sta progettando 100-150 reattori nucleari in modo da fruire nel 2020 del 20% di energia derivante dal nucleare.

Nel mondo ci sono circa 360 impianti nucleari (soprattutto nell'America del Nord: USA 27% e Canada 4%) e non appare prevedibile la rinuncia ad essi sia pur a lungo termine, come ha deciso la Germania, nonostante il pericolo poliziesco esemplificato dalla tragedia di Chernobyl.

Alfredo Ventura

LA CARTA DELLA TERRA (segue da pag. 1)

consumo e assicurarsi che ogni materiale di scarto sia assimilato da sistemi ecologici.

g. Offrire l'accesso universale a servizi sanitari che favoriscano la salute riproduttiva e il concepimento responsabile. (continua)

TRIBUNALE DI TORINO SENTENZA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con sentenza n.2104 del 14.02.2000 il Tribunale di Torino ha dichiarato la morte presunta dal 18.03.1953, giorno della scomparsa, dei signori FERRARIS BRUNO, nato a Torino il 28.10.1941 e FERRARIS RICCARDO, nato a Torino il 14.12.1939, disponendo la pubblicazione del presente avviso.

avv. Michelangelo Massano

TRIBUNALE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, Sez. V Civile, con sentenza 20.03.2000 ha dichiarato presunta la morte del signor GERBONE OSIRIDE, nato a Saint Nicolas (Ao) il 02.03.1916 alle ore 24.00 del giorno 30 novembre 1983.

Avv. Danilo Ghiba

ALBERTO BOLAFFI

ALBERTO BOLAFFI

ALBERTO BOLAFFI

ALBERTO BOLAFFI